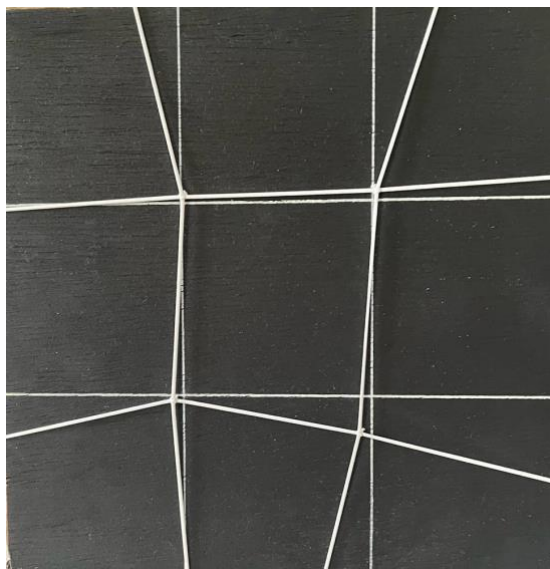


Comunicato Stampa - Roma, 7 novembre 2023
(English version at the end)

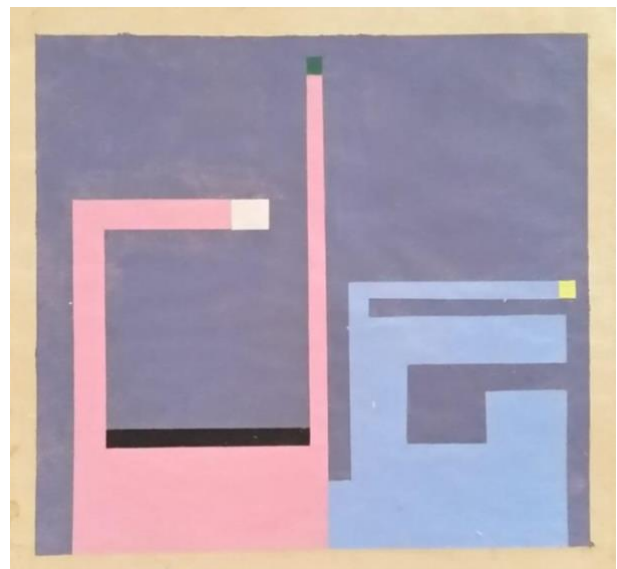
MACCHINE INUTILI
Gianni Colombo e Bruno Munari
24 novembre 2023 – 20 gennaio 2024

A cura di Marco Scotini
In collaborazione con Filippo Percassi

Inaugurazione
24 novembre 2023 | 18 - 20:30



Gianni Colombo
Spazio Elastico, 1974



Bruno Munari
Negativo Positivo, 1951

Magazzino è lieta di presentare la doppia personale “Macchine Inutili” di due maestri storici della seconda metà del novecento italiano come Bruno Munari e Gianni Colombo, accomunati da molti fattori pur appartenendo a generazioni diverse e distanti.

Le opere esposte, tra le quali *Negativo Positivo* di Munari e *Spazio Elastico* di Colombo, hanno l'obiettivo di riprendere le fila di un dialogo aperto tra i due artisti: un dialogo che si aprì già nel 1960 con la prima mostra del Gruppo T (di cui Colombo fa parte), dal titolo *Miriorama 1*, nella quale Munari viene riconosciuto come un precedente immediato (assieme a Fontana, Tinguely, Manzoni e Baj) e che proseguirà poi nel 1962 quando lo stesso Munari incluse il Gruppo nella mostra miliare *Arte Programmata* al negozio Olivetti di Milano e tanto voluta da Munari stesso, il quale aveva riconosciuto nel Gruppo T una nuova generazione di artisti portatrice di un messaggio innovativo, quello dell'arte in movimento.

Emancipandosi dai confini stretti di pittura, scultura ed architettura, le opere di Colombo e Munari trovano un terreno comune nell'idea di instabilità percettiva: la percezione dello spettatore è modificata e lo spazio diventa partecipato ed elemento principale dell'opera.

Se da un lato, i *Negativi Positivi* di Munari lasciano libero lo spettatore di scegliere cosa vedere e cosa mettere in primo piano e cosa nello sfondo, gli *Spazi elastici* di Colombo, dall'altra parte, disorientando il visitatore, lo rendono parte attiva dell'opera, grazie anche ai movimenti degli elastici visti attraverso la luce di Wood. In entrambi i casi, però, risulta evidente come i due artisti fossero mossi dallo stesso intento: lo studio dello spazio e la capacità di questo di essere manipolato e di diventare esso stesso opera d'arte.

Bruno Munari e Gianni Colombo sono due innovatori e pionieri, accomunati dall'obiettivo di andare oltre la funzione convenzionale dello spazio, dei materiali, degli oggetti: fautori di un nuovo linguaggio che ancora oggi mantiene intatta tutta la sua contemporaneità.

Secondo il curatore Marco Scotini: "*Scopo della presentazione romana presso Magazzino è quello di proporre una sorta di dialogo ravvicinato e immaginario tra i due artisti ma tale da rivelare il terreno comune che si nasconde dietro le piccole e tenaci utopie di entrambi.*"

GLI ARTISTI:

BRUNO MUNARI (Milano, 1907-1998)

1907 – nascita a Milano.

1927 – incontro con Filippo Tommaso Marinetti e i Futuristi, espone con loro in varie mostre.

1929 – apertura di uno studio di grafica con Riccardo Castagnedi.

1930/1933 – realizzazione di uno dei primi esemplari di *Mobili* e di *Macchine Inutili*. A Parigi conosce Breton e Aragon.

1938/1945 – grafico alla Mondadori ed art director della rivista Tempo.

1948 – fondazione del Movimento Arte Concreta con Dorfles, Monnet, Mazzon e Soldati.

Anni '50 – creazione dei *Negativi-Positivi*, *Macchine Aritmiche*, *Libri Illeggibili*, *Polariscopi*, *Il Mare Come Artigiano*, *Museo Immaginario delle Isole Eolie*, *Ricostruzioni Teoriche di Oggetti Immaginari*, *Forchette Parlanti*, *Sculture da Viaggio*, *Fossili del 2000*.

1954 – Premio Compasso d'Oro per il giocattolo *Scimmietta Zizi*

1955 – Premio Compasso d'Oro per il thermos portaghiaccio da tavolo *Mod. 510* di Tre A

Anni '60 – creazione di *Aconà Biconbi*, *Sfere Doppie*, *Nove Sfere In Colonna*, *Tetracono*, *Flexy*, *Far Vedere l'Aria*, *I Colori della Luce*.

1977 – nascita del primo laboratorio per bambini presso la Pinacoteca di Brera di Milano.

1979 – Premio Compasso d'Oro per il letto modulabile *Abitacolo* di Robots S.p.A.

Anni 80' e 90' – creazione delle sculture *Filipesi*, le costruzioni grafiche di amici e collezionisti, le strutture *Alta Tensione*, grandi sculture in acciaio e cotren sul lungomare di Napoli, Cesenatico, Riva del Garda e Cantù, gli *Xerotratti*, gli ideogrammi materici *Alberi*

1998 – muore a Milano il 29 settembre.

GIANNI COLOMBO (Milano, 1937 – Melzo, 1993)

1937 – nascita a Milano.

1956/1959 – studente all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Esposizione dei primi lavori in ceramica. Sperimentazione con materiali e linguaggi diversi, influenzato dalla lezione di Lucio Fontana.

1959 – mostra alla galleria Azimut. Fondazione del Gruppo T con Anceschi, Boriani, De Vecchi e Varisco.

1960 – prima mostra del Gruppo T, *Miriorama*.

9 febbraio 1960 – *Miriorama 4* prima sua personale, presentati i lavori *Superfici in variazione* e *Rilievi intermutabili*.

1962 – mostra *Arte programmata, arte cinetica, opere moltiplicate, opera aperta* organizzata la negozio Olivetti di Milano da Bruno Munari.
1963 – Medaglia d'oro per il design alla *XIII Triennale di Milano* con il fratello Joe Colombo per la creazione della lampada *Acrilica* per O-Luce.
1964 – *Miriorama 14*, ultima mostra del Gruppo T.
1967 – presentazione dell'ambiente *Spazio Elastico*.
1968 – Primo Premio per la pittura alla *XXXIV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte* di Venezia con "ambiente *Spazio elastico*".
1975 – realizzazione dell'ambiente *Bariestesia* allo Studio Marconi di Milano.
1978 – creazione ambiente *Topoestesia-Pilastr*.
1978/1983 - varie mostre personali, tra le quali *Gianni Colombo. Proposte di interventi ambientali: spazio come azione ludoplastica polisensoriale* ad Arte Struktura a Milano e *0-220 Volt & flash* alla Galleria 2000 a Bologna.
1984 – mostra personale al Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) di Milano con la presentazione dell'ambiente *Architettura cacogoniometrica-colonne*.
1992 – presentazione del suo ultimo ambiente, *Spazio diagonometrico*, presso la Galerie Hoffmann a Friedberg.
1993 – muore inaspettatamente all'ospedale di Melzo.

IL CURATORE:

MARCO SCOTINI

Marco Scotini è critico d'arte e curatore. Attualmente ricopre il ruolo di direttore artistico a FM Centro per l'Arte Contemporanea di Milano, polo specializzato nella conservazione e valorizzazione delle collezioni private, degli archivi d'artista e nella promozione dell'arte contemporanea. Dal 2004 è direttore del Dipartimento di Arti Visive di NABA-Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e Roma. È direttore scientifico dell'Archivio Gianni Colombo, dell'Archivio Bert Theis, dell'Archivio Clemen Parrocchetti e dell'Archivio Nanni Balestrini. Dal 2014 è responsabile del programma espositivo del PAV- Parco Arte Vivente di Torino. È stato direttore artistico della 2nd Yinchuan Biennale nel 2018 e dal 2019 al 2021 è stato membro dell'Italian Council. Ha curato oltre duecento esposizioni per le più importanti istituzioni artistiche nazionali ed internazionali, tra cui il padiglione albanese alla Biennale di Venezia (2015), tre edizioni della Biennale di Praga (2003, 2005, 2007), *L'Inarchiviabile / The Unarchivable. Italia anni 70* presentata a FM Centro per l'Arte Contemporanea di Milano (2016), *Anren Biennale* (2017), *Seconda Yinchuan Biennale* (2018), *Il Soggetto Imprevisto* (2019) sugli archivi del femminismo italiano, *17^a Istanbul Biennale* (2022), *BETA Timișoara Biennale* (2022) ed è stato advisor per *Bangkok Biennale* (2020 e 2022). *Disobedience Archive*, dal 2005 al 2014, ha viaggiato nei musei di diverse città del mondo, tra cui *Massachusetts Institute of Technology* di Boston, *Van Abbemuseum* di Eindhoven, il *Castello di Rivoli* di Torino, *Nottingham Contemporary*, *Raven Row* di Londra, *Istanbul Biennale* (2022) e *BETA Timișoara Biennale* (2022). È direttore della collana *Geoarchivi* della casa editrice Meltemi e ha al suo attivo numerose monografie di artisti italiani e internazionali (tra cui Gianni Pettena, Ugo La Pietra, Deimantas Narkevicius, Laura Grisi, Mario Cresci).

IN COLLABORAZIONE CON:

FILIPPO PERCASSI

Filippo Percassi è un art advisor e curatore con sede a Milano e St. Moritz.

Percassi ha un'esperienza di oltre vent'anni alla direzione di Gallerie d'arte e di design tra le quali: *Galleria Monica De Cardenas* (2004 – 2019), *Galleria Paolo Curti* (2001 – 2004), *Galleria Claudia GianFerrari* (1999 – 2001) e *Galleria Luisa delle Piane* (1994 – 1999); inoltre inaugura la sede svizzera della *Galleria Monica DeCardenas* a Zoug, Engadina nel 2006 e a Lugano, Ticino nel 2014. Dal 2019 al 2020 ha ricoperto il ruolo di *Direttore Internazionale* per la *Galerie Karsten Greve* con sedi a St.Moriz, Parigi e Colonia.

Filippo Percassi lavora con clienti privati ed aziendali per costruire, curare e gestire collezioni moderne e contemporanee, la sua rete unica di gallerie ed artisti e la sua esperienza conducono alla creazione di progetti strutturati e coesi.

PRESS CONTACT:

Valentina Silvestri - valentina@magazzino.gallery

ENGLISH VERSION

PRESS RELEASE - for immediate release - Rome, 7th November 2023

Macchine Inutili
Gianni Colombo & Bruno Munari

Opening 24th November 23
from 6pm to 8:30pm

From 24th November '23
to 20th January '24

Magazzino is pleased to present the double solo show "Macchine Inutili" by two historical masters of the second half of the Italian 20th Century such as Bruno Munari and Gianni Colombo, united by many factors despite coming from very different generations.

The works on display, including *Negativo Positivo* by Munari and *Spazio Elastico* by Colombo, aim to resume the threads of an open dialogue between the two artists: a dialogue that began already in 1960 with the first exhibition of Gruppo T (of which Colombo was a member), *Miriorama 1*, in which Munari was recognized as an immediate precedent (together with Fontana, Tinguely, Manzoni and Baj) and which would then continue in 1962 when Munari himself included the Group in the milestone exhibition *Arte Programmata* at the Olivetti shop in Milan and much desired by Munari himself, who had recognized in the Gruppo T a new generation of artists carrying an innovative message, that of art in movement.

Emancipating themselves from the narrow confines of painting, sculpture and architecture, the works of Colombo and Munari find common ground in the idea of perceptive instability: the viewer's perception is modified and the space is participated, becoming a fundamental element of the work.

If on the one hand, Munari's *Negativo Positivo* series leaves the viewer free to choose what to see and what to put in the foreground and what in the background, Colombo's *Spazio Elastico* series, on the other hand, by disorienting the visitor, makes him an active part of the works, thanks also to the movements of the rubber bands seen through Wood's light. In both cases, however, it is clear how the two artists were moved by the same intent: the study of space and its ability to be manipulated and become a work of art itself.

Bruno Munari and Gianni Colombo are two innovators and pioneers, united by the common objective of going beyond the conventional functions of space, materials, objects: advocates of a new language that still today keeps all its contemporaneity intact.

According to the curator Marco Scotini: "*The aim of the Roman presentation at Magazzino is to propose a sort of close and imaginary dialogue between the two artists but to reveal the common ground that hides behind the small and tenacious utopias of both.*"

THE ARTISTS:

BRUNO MUNARI (Milano, 1907-1998)

1907- born in Milan

1927 - meets with Filippo Tommaso Marinetti and the Futurists, takes part in numerous exhibitions with the group.

1929 - opens a graphic design studio with Riccardo Castagnedi.

1930/1933 - creation of the first *Mobili* and *Macchine Inutili* prototypes. He met Breton and Aragon in Paris.

1938/1945 - graphic designer at Mondadori and art director of the magazine *Tempo*.

1948 - creation of the Movimento Arte Concreta with Dorfles, Monnet, Mazzon and Soldati.

The 50's - creation of *Negativi-Positivi*, *Macchine Aritmiche*, *Libri Illeggibili*, *Polariscopi*, *Il Mare Come Artigiano*, *Museo Immaginario delle Isole Eolie*, *Ricostruzioni Teoriche di Oggetti Immaginari*, *Forchette Parlanti*, *Sculture da Viaggio*, *Fossili del 2000*.

1954 - awarded with *Premio Compasso d'Oro* for the toy *Scimmietta Zizi*.

1955 - awarded with *Premio Compasso d'Oro* for ice holder thermos *Tre A Mod. 510*.

The 60's - creation of *Aconà Biconbi*, *Sfere Doppie*, *Nove Sfere In Colonna*, *Tetracono*, *Flexy*, *Far Vedere l'Aria*, *I Colori della Luce*.

1977 - the first children's lab is created at Pinacoteca di Brera in Milan.

1979 - awarded with *Premio Compasso d'Oro* for modular bed *Abitacolo for Robots S.p.A.*

The 80's and 90's - creation of the sculpture series *Filipesi*, the graphic design constructions of friends and collectors, the *Alta Tensione* structures, big steel and cotren sculptures placed on Neaples and Cesenatico seafront and in Riva del Garda and Cantù, the ideograms *Alberi*.

29th September 1998 - died in Milan.

GIANNI COLOMBO (Milan, 1937 – Melzo, 1993)

1937 – born in Milan.

1956/1959 – student at Accademia di Belle Arti di Brera in Milan. First shows of his China works.

Experimentation with new materials and languages, influenced by Lucio Fontana.

1959 – Exhibition at Azimut gallery. Foundation of Gruppo T with Anceschi, Boriani, De Vecchi e Varisco.

1960 – First show of Gruppo T, *Miriorama 1* in Milan.

9 febbraio 1960 – first solo show, *Miriorama 4*. Presentation of *Superfici in variazione* and *Rilievi intermutabili*.

1962 – *Arte programmata, arte cinetica, opere moltiplicate, opera aperta* exhibition at the Olivetti store in Milan, organised by Bruno Munari.

1963 - awarded with the Design Gold Medal at *XIII Triennale di Milano* with his brother Joe Colombo O-Luce *Acrilica* lamp.

1964 – Last Gruppo T show, *Miriorama 14*.

1967 – presentation of the *Spazio Elastico* ambient.

1968 – awarded with Primo Premio per la pittura at *XXXIV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte* in Venice for “ambiente *Spazio elastico*”.

1975 – realizzazione dell'ambiente *Bariestesia* allo Studio Marconi di Milano.

1978 – creazione ambiente *Topoestesia-Pilastrì*.

1978/1983 - multiple solo shows. among the others, *Gianni Colombo. Proposte di interventi ambientali: spazio come azione ludoplastica polisensoriale* at Arte Struktura in Milan and *0-220 Volt & flash* at Galleria 2000 in Bologna.

1984 - solo show at Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) in Milan, with the presentation of the *Architettura cacogoniometrica-colonne* ambient.

1992 – presentation of his last ambient, *Spazio diagoniometrico*, at Galerie Hoffmann in Friedberg.

3rd February 1993 – dies suddenly in Melzo.

THE CURATOR:

MARCO SCOTINI

Marco Scotini is an art critic and curator. He is currently the artistic director of FM Centro per l'Arte Contemporanea in Milan, which specialises in conservation and valorisation of private collections, artists' archives and contemporary art promotion.

Since 2004, he is the director of NABA Visual Arts department. He is also scientific director of Archivio Gianni Colombo, Archivio Bert Theis, Archivio Clemen Parrocchetti and Archivio Nanni Balestrini.

Since 2014, he is responsible for the exhibition programme of PAV- Parco Arte Vivente in Turin.

From 2018 to 2019 he was the artistic director for the 2nd Yinchuan Biennale.

From 2019 to 2021, he was a member of the Italian Council.

Curator of more than two hundred exhibitions for prestigious and internationally renowned art institutions: the Albanian Pavillon at Venice Biennale in 2015, three editions of Praga Biennale (2003, 2005, 2007), L'Inarchiviabile / The Unarchivable. Italia anni 70 at FM Centro per l'Arte Contemporanea in Milan in 2016, Anren Biennale (2017), Il Soggetto Imprevisto in 2019 on the Italian feminist movement, 17th Istanbul Biennale (2022). Advisor for the Bangkok Biennale in 2020 and 2022.

The exhibition Disobedience Archive traveled in several museums and cities all around the world from 2005 to 2014, among the others, Massachusetts Institute of Technology in Boston, Van Abbemuseum in Eindhoven, Castello di Rivoli in Turin, Nottingham Contemporary, Raven Row in London, Istanbul Biennale (2022) and BETA Timișoara Biennale (2022).

He is the artistic director of the series Geoarchivi published by Meltemi and he is also the author of numerous monographies on Italian and International artists, Gianni Pettena, Ugo La Pietra, Deimantas Narkevicius, Laura Grisi, Mario Cresci just to name a few.

IN COLLABORATION WITH:

FILIPPO PERCASSI

Filippo Percassi is a Milan / St.Moritz based art advisor and curator.

With over 20 years of experience as Gallery Director for art and design galleries in Milan, such as Galleria Monica De Cardenas (2004 – 2019), Galleria Paolo Curti (2001 – 2004), Galleria Claudia GianFerrari (1999 – 2001) and Galleria Luisa delle Piane (1994 – 1999); he launched the Monica De Cardenas Gallery's Swiss exhibition space in Zuoz, Engadin in 2006 and Lugano, Ticino in 2014; from 2019 to 2020 he worked as International Director for the Galerie Karsten Greve, St.Moriz, Paris and Köln.

Filippo Percassi works with private individuals and corporate clients to curate and build Modern and Contemporary collections. His unique network with galleries, artists and institutions, together with his experience, leads to a curated and cohesive collection strategy.

PRESS CONTACT:

Valentina Silvestri - valentina@magazzino.gallery